

Esame di Stato anno scolastico 2011/2012 Svolgimento Tema di Economia aziendale

Il tema assegnato per la seconda prova di Economia aziendale nell'indirizzo I.G.E.A. è incentrato sulla differenza tra reddito di esercizio e flusso generato dalla gestione reddituale. Richiede, inoltre, di presentare lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il calcolo del flusso generato dalla gestione reddituale di una impresa industriale e di sviluppare un punto a scelta tra tre proposti.

Il *reddito d'esercizio* risulta dal Conto economico come differenza tra i componenti positivi e negativi di competenza dell'esercizio; è prodotto dalla gestione ordinaria e dalla gestione straordinaria e scaturisce dai costi e ricavi monetari e da quelli non monetari.

Il *flusso di risorse finanziarie generato dalla gestione reddituale* è determinato considerando esclusivamente i costi e i ricavi monetari, cioè i componenti del reddito misurati da variazioni nelle liquidità, nei debiti o nei crediti a breve scadenza. Tale flusso può essere calcolato con due procedimenti:

- diretto: ricavi monetari - costi monetari;
- indiretto: utile d'esercizio + costi non monetari - ricavi non monetari.

La traccia prosegue richiedendo la redazione dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del flusso generato dalla gestione reddituale dell'esercizio 2011 della società per azioni Alfa che svolge attività industriale imponendo due vincoli numerici: l'utile dell'esercizio 5.340.000 euro e la minusvalenza ordinaria di 26.500 euro.

Per la redazione degli schemi di bilancio è necessario considerare inoltre i vincoli non numerico che si desumono dalla traccia: il rinnovo di impianti che prevede la cessione di un impianto, la contrazione di un mutuo a medio-lungo termine, la stipula di un contratto di leasing e il richiamo dei crediti verso i soci.

Ipotizziamo quindi quanto segue.

- L'impresa Alfa spa ha ceduto, all'inizio dell'esercizio 2011, un impianto del costo storico di 3.000.000 euro già ammortizzato per 2.600.000 (valore contabile 400.000 euro) al prezzo di 373.500 euro subendo una minusvalenza pari a euro $(400.000 - 373.500) =$ euro 26.500.
- In data 1/06/2011 Alfa spa ha acquistato un nuovo impianto del costo di 3.500.000 euro che è entrato immediatamente in funzione.
- A fine anno la società ha calcolato l'ammortamento sugli impianti come segue:
 - gli impianti presenti in azienda all'inizio dell'esercizio avevano un costo storico di 35.000.000 euro; sugli impianti utilizzati per l'intero esercizio 32.000.000 euro è stato calcolato un ammortamento del 12% pari a euro 3.840.000;
 - sui nuovi impianti l'ammortamento è calcolato per il periodo di utilizzo dal 1/06/2011 (compreso) al 31/12/2011 pari a giorni 214:

$$\begin{array}{r} 3.500.000 \times 12 \times 214 \\ \hline = \text{euro } 246.246 \\ 36.500 \end{array}$$

da cui il totale degli ammortamenti sugli impianti risulta euro $(3.840.000 + 246.246)$
= euro 4.086.246.

- L'acquisizione in leasing di impianti in data 1/10/2011 è avvenuta con un versamento iniziale di un canone di 120.000 euro; il contratto prevede inoltre il pagamento di n. 15 canoni bimestrali di 20.000 euro ciascuno a partire dall'1/12/2011 e un valore di riscatto di 100.000 euro.

La durata del contratto è di 32 mesi. Il totale dei pagamenti è:

canone iniziale	euro 120.000
canoni bimestrali (20.000 x 15)=	euro 300.000

	euro 420.000

Il canone mensile risulta di euro (420.000 : 32) = euro 13.125
 Nell'esercizio 2011 la società ha pagato:

- | | |
|-------------------------------------|--------------|
| • in data 1/10 il canone iniziale | euro 120.000 |
| • in data 1/12 il canone bimestrale | euro 20.000 |
| | ----- |
| totale canoni pagati nel 2011 | euro 140.000 |

All'esercizio 2011 vanno imputati 3 canoni di leasing: euro (13.125 x 3) = euro 39.375 in B) Costi della produzione 8) per godimento di beni di terzi.

I costi sostenuti nell'esercizio non di competenza devono essere rinviati agli esercizi successivi con un risconto attivo di euro (140.000 – 39.375) = euro 100.625.

Il finanziamento per l'acquisto dei nuovi impianti di 3.500.000 euro è stato realizzato, tra l'altro, con il richiamo e il versamento dei crediti verso gli azionisti 750.000 euro, l'utilizzo del prezzo di cessione dei vecchi impianti 373.500 euro e la contrazione di un mutuo di 1.000.000 euro.

Ipotizziamo che la società avesse realizzato nell'esercizio 2010 un aumento di capitale di 3 milioni di euro realizzando una Riserva da soprapprezzo delle azioni di 300.000 euro. Per effettuare l'aumento di capitale sociale sono stati sostenuti costi di impianto di 500.000 euro già ammortizzati al 31/12/2010 per il 20%. I soci avevano versato nell'esercizio 2010 il 75% del valore nominale delle azioni più l'intero soprapprezzo.

In data 1/04/2011 Alfa spa ha contratto un mutuo di 1.000.000 euro al tasso 5% da rimborsare in 5 anni a quote costanti con interessi semestrali posticipati.

$$\text{interessi} = \frac{1.000.000 \times 5 \times 6}{1200} = 25.000 \text{ euro}$$

Al 31/12/2011 la società rileva il rateo passivo pari a:

$$\text{rateo passivo} = \frac{1.000.000 \times 5 \times 3}{1200} = 12.500 \text{ euro}$$

Le voci del Patrimonio netto al 31/12/2011 risultano dallo schema sottostante:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale
Importo all'1/1/2011	30.000.000	300.000	3.200.000	2.000.000	4.800.000	40.300.000
Accantonamenti a riserve			240.000	144.000	- 384.000	0
Dividendi pagati					- 4.416.000	- 4.416.000
Utile dell'esercizio					5.340.000	5.340.000
Totale al 31/12/2011	30.000.000	300.000	3.440.000	2.144.000	5.340.000	41.224.000

I valori delle immobilizzazioni risultano dagli schemi della tabella della Nota integrativa al bilancio 2011.

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore in bilancio
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
<i>Costi di impianto</i>			
Valore al 31/12/2010	500.000	100.000	400.000
Ammortamento		100.000	
Valore al 31/12/2011	500.000	200.000	300.000
<i>Brevetti</i>			
Valore al 31/12/2010	2.200.000	1.100.000	1.100.000
Ammortamento		550.000	
Valore al 31/12/2011	2.200.000	1.650.000	550.000
<i>Totale Immobilizzazioni immateriali al 31/12/2011</i>	<i>2.700.000</i>	<i>1.850.000</i>	<i>850.000</i>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
<i>Terreni e fabbricati (valore del fabbricato 70%)</i>			
Valore al 31/12/2010	5.000.000	500.000	4.500.000
Ammortamento		140.000	
Valore al 31/12/2011	5.000.000	640.000	4.360.000
<i>Impianti e macchinari</i>			
Valore al 31/12/2010	35.000.000	13.000.000	22.000.000
-Storno del fondo ammortamento	-2.600.000	-2.600.000	
-valore di cessione	-373.500		
Plusvalenza di cessione ordinaria	-26.500		
Acquisto	+3.500.000		
Ammortamento		4.086.246	
Valore al 31/12/2011	35.500.000	14.486.246	21.013.754
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>			
Valore al 31/12/2010	13.500.000	2.700.000	10.800.000
Ammortamento		2.700.000	
Valore al 31/12/2011	13.500.000	<u>5.400.000</u>	8.100.000
<i>Altri beni (automezzi)</i>			
Valore al 31/12/2010	10.000.000	4.000.000	6.000.000
Ammortamento		2.000.000	
Valore al 31/12/2011	10.000.000	<u>6.000.000</u>	<u>4.000.000</u>
<i>Totale Immobilizzazioni materiali al 31/12/2011</i>	<i>64.000.000</i>	<i>26.526.246</i>	<i>37.473.754</i>
<i>Totale Immobilizzazioni al 31/12/2011</i>	<i>66.700.000</i>	<i>28.376.246</i>	<i>38.323.754</i>

Per determinare gli importi della classe C) Attivo circolante dobbiamo ipotizzare il valore delle rimanenze finali, dei crediti e delle disponibilità liquide.

La classe D) Ratei e risconti comprende, tra gli altri, il risconto attivo derivante dal contratto di leasing finanziario di 100.625 euro.

Nel passivo il valore della classe C) Trattamento di fine rapporto dipende dalle scelte operate dai dipendenti; ipotizziamo che l'impresa realizzi la propria attività con la collaborazione di più di 50 dipendenti che hanno optato per la destinazione del TFR al fondo di previdenza complementare. Ipotizziamo per l'esercizio 2011 quanto segue:

- Salari e stipendi 15.498.000 euro
- Oneri sociali 7.200.000 euro
- TFR procediamo con il calcolo della quota annua euro $(15.498.000 : 13,5) =$ euro 1.148.000

Il contributo di rivalsa ammonta allo 0,50% di 15.498.000 = 77.490 euro

La quota capitale da destinare al fondo pensione euro (1.148.000 – 77.490) = euro 1.070.510
verrà inserito nel Passivo dello Stato patrimoniale in D) 14 Altri debiti

La rivalutazione del debito per TFR è realizzata ipotizzando un indice ISTAT del 2%:

$2.100.000 \times (1,5 + 2 \times 75\%) = 63.000$

La ritenuta fiscale 11% di 63.000 ammonta a 6.930 euro e verrà inserito nel passivo in D 12) Debiti tributari.

La quota finanziaria netta:

euro (63.000 – 6.930) = euro 56.070 verrà inserita nel passivo in C) Trattamento di fine rapporto.

Nel Conto economico risulta un costo per TFR pari a:

euro (1.148.000 + 63.000 – 77.490) = euro 1.133.510.

La quota non monetaria del TFR è: euro (63.000 – 6.930) = euro 56.070

La classe B) Fondi per rischi e oneri comprende accantonamenti che la società prevede di corrispondere nel prossimo esercizio.

Nei Ratei e risconti passivi confluirà il rateo passivo di 12.500 euro relativo agli interessi passivi sul mutuo contratto nell'esercizio.

Lo Stato patrimoniale risulta come segue:

Stato patrimoniale al 31/12/2011

Attivo	2011	2010	Passivo	2011	2010
A) Crediti verso i soci	0	750.000	A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			I - Capitale	30.000.000	30.000.000
<i>I-Immobilizzazioni immateriali:</i>			II - Riserva da soprapprezzo	300.000	300.000
1) costi di impianto	300.000	400.000	IV- Riserva legale	3.440.000	3.200.000
3) diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	550.000	1.100.000	VII - Altre riserve	2.144.000	2.000.000
Totale	850.000	1.500.000	IX - Utile dell'esercizio	5.340.000	4.800.000
<i>II - Immobilizzazioni materiali:</i>			Totale	41.224.000	40.300.000
1) terreni e fabbricati	4.360.000	4.500.000	B) Fondi per rischi e oneri		
2) impianti e macchinari	21.013.754	22.000.000	3)altri	150.000	120.000
3) attrezzature industr. e commerc.	8.100.000	10.800.000	C) Trattamento di fine rap.	2.156.070	2.100.000
4) altri beni	4.000.000	6.000.000			
Totale	37.473.754	43.300.000	D) Debiti		
Totale Immobilizzazioni (B)	38.323.754	44.800.000	4) debiti verso banche (di cui euro 8.800.000 scadenti oltre l'esercizio successivo)	11.000.000	12.000.000
C) Attivo circolante			5) debiti verso altri finanziato	1.900.000	2.600.000
<i>I-Rimanenze:</i>			7) debiti verso fornitori	12.856.000	12.142.000
1) materie prime e sussidiarie	3.500.000	3.120.000	12) debiti tributari	900.000	1.758.000
2) prodotti in lavorazione	2.200.000	2.000.000	13) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	480.000	680.000
4) prodotti finiti e merci	4.800.000	5.030.000	14) altri debiti	2.770.930	4.320.000
Totale	10.500.000	10.150.000	Totale	29.906.930	33.500.000
<i>II - Crediti:</i>					
1) verso clienti	24.200.000	20.160.000			
5) verso altri	100.000	40.000			
Totale	24.300.000	20.200.000			
<i>IV - Disponibilità liquide:</i>					
1) depositi bancari e postali	150.000	160.000			
2) assegni	10.000	6.000			

3) denaro e valori in cassa	5.000	4.000		
Totale	165.000	170.000		
Totale attivo circolante (C)	34.965.000	30.520.000		
D) Ratei e risconti	211.246	130.000	E) Ratei e risconti	63.000 180.000
Totale attivo	73.500.000	76.200.000	Totale passivo	73.500.000 76.200.000

Gli impegni per beni in leasing risultano in calce al bilancio per 280.000 euro.

Per la redazione del Conto economico ipotizziamo un carico fiscale pari al 40% del reddito lordo.

Conto economico dell'esercizio 2011 (art. 2425 c.c.)

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	120.000.000	100.000.000
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 30.000	-30.000
5) altri ricavi e proventi	60.000	50.000
<i>Totale</i>	120.030.000	100.020.000
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	65.500.000	50.140.000
7) per servizi	10.720.000	6.100.000
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	15.498.000	15.000.000
b) oneri sociali	7.200.000	6.900.000
c) trattamento di fine rapporto	1.133.510	1.200.000
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	650.000	650.000
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.926.246	9.740.000
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80.000	60.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 380.000	+ 250.000
13) altri accantonamenti	30.000	20.000
14) oneri diversi di gestione	33.244	-
<i>Totale</i>	109.391.000	90.060.000
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	10.639.000	9.960.000
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	3.000	5.000
17) interessi e altri oneri finanziari	1.670.000	1.910.000
<i>Totale</i>	- 1.667.000	- 1.905.000
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi		
21) oneri	-72.000	-55.000
<i>Totale</i>	- 72.000	-55.000
Risultato prima delle imposte	8.900.000	8.000.000
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.560.000	3.200.000
23) Utile dell'esercizio	5.340.000	4.800.000

Il flusso di risorse generato dalla gestione reddituale (calcolato con il procedimento indiretto) è:

Utile d'esercizio		5.340.000
Costi non monetari		
TFR	56.070	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	650.000	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.926.246	

Minusvalenza ordinaria	26.500	
		9.658.816
Ricavi non monetari		0
		14.998.816

Il primo punto a scelta richiede la presentazione delle scritture contabili redatte da Alfa spa e dalla banca che ha concesso il mutuo nell'esercizio 2011.

1) La vendita dell'impianto:

1/1/2011	...	FONDO AMMORT. IMPIANTI E MAC. IMPIANTI E MACCHINARI	giro al c/ di riferimento giro al c/ di riferimento	2.600.000,00		2.600.000,00
1/1/2011	...	CREDITI COMMERCIALI DIVERSI IMPIANTI E MACCHINARI	emessa fattura emessa fattura	451.935,00		373.500,00
	...	IVA NS/ DEBITO	emessa fattura			78.435,00
1/1/2011	...	MINUSVALENZA ORDINARIA IMPIANTI E MACCHINARI	minusvalenza su impianto minusvalenza su impianto	26.500,00		26.500,00
1/01/2011	...	BANCA X C/C CREDITI COMMERCIALI DIVERSI	riscossa fattura riscossa fattura	451.935,00		451.935,00

2) L'acquisto di un impianto:

01/06/2011	IMPIANTI E MACCHINARI IVA NS/CREDITO DEBITI V/FORNITORI	acquistato impianto Iva a credito debiti verso fornitori	3.500.000,00 735.000,00		4.235.000,00
31/12/2011	AMM. IMPIANTI E MACCHINARI FONDO AMM. IMPIANTI E MAC	ammortamento su impianti ammortamento su impianti	246.246,00		246.246,00

3) L'acquisizione in leasing degli impianti:

1/10/2011	...	IMPEGNI PER BENI IN LEASING SOCIETA' DI LEASING	impegni assunti impegni assunti	420.000,00		420.000,00
1/10/2011	...	CANONE DI LEASING IVA NS/ CREDITO DEBITI VERSO FORNITORI	maxi canone iniziale IVA su canone debiti verso fornitori	120.000,00 25.200,00		145.200,00
1/10/2011	...	DEBITI VERSO FORNITORI BANCA X C/C	saldata fattura saldata fattura	145.200,00		145.200,00
1/10/2011	...	SOCIETA' DI LEASING IMPEGNI PER BENI IN LEASING	stornato impegno stornato impegno	120.000,00		120.000,00
1/12/2011	...	CANONE DI LEASING IVA NS/ CREDITO DEBITI VERSO FORNITORI	emessa per canone IVA su canone debiti verso fornitori	20.000,00 4.200,00		24.200,00
1/12/2011	...	DEBITI VERSO FORNITORI BANCA X C/C	saldata fattura saldata fattura	24.200,00		24.200,00
1/12/2011	...	SOCIETA' DI LEASING IMPEGNI PER BENI IN LEASING	stornato impegno stornato impegno	20.000,00		20.000,00
31/12/2011	...	RISCONTI ATTIVI CANONE DI LEASING	rilevato risconto rilevato risconto	100.625,00		100.625,00

4) Il richiamo e il versamento dei crediti verso i soci:

01/02/2011	...	AZIONISTI C/ VERSA. RICHIAMATI AZIONISTI C/ SOTTOSCRIZIONE	richiamati crediti richiamati crediti	750.000,00		750.000,00
------------	-----	---	--	------------	--	------------

01/02/2011	...	BANCA X C/C	versati crediti richiamati	750.000,00	
	...	AZIONISTI C/ VERSA. RICHIAMATI	versati crediti richiamati		750.000,00

5) La contrazione del mutuo:

01/04/2011	...	BANCA X C/C	accredito di c/c	1.000.000,00	
	...	MUTUI PASSIVI	accredito di c/c		1.000.000,00
01/10/2011	...	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	pagati interessi	25.000,00	
	...	BANCA X C/C	pagati interessi		25.000,00
31/12/2011	...	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	rilevato rateo	12.500,00	
	...	RATEO PASSIVO	rilevato rateo		12.500,00

Le registrazioni contabili realizzate dalla banca sono le seguenti:

01/04/2011	...	MUTUI ATTIVI	concesso mutuo	1.000.000,00	
	...	C/C DI CORRISPONDENZA	accredito del mutuo su c/c		1.000.000,00
01/10/2011	...	C/C DI CORRISPONDENZA	riscossi interessi	25.000,00	
	...	INTERESSI ATTIVI SU MUTUI	riscossi interessi		25.000,00
31/12/2011	...	RATEO ATTIVO	rilevato rateo	12.500,00	
	...	INTERESSI ATTIVI SU MUTUI	rilevato rateo		12.500,00

Nel bilancio della banca risulteranno i seguenti conti:

<i>Denominazione del conto</i>	<i>Schemi di bilancio</i>	<i>Voci di bilancio in Bilancio</i>
C/c di corrispondenza (creditore verso clienti)	Stato patrimoniale - Passivo	20. Debiti verso clientela
C/c di corrispondenza (debitori verso clienti)	Stato patrimoniale - Attivo	40. Crediti verso clientela
Mutui attivi	Stato patrimoniale - Attivo	40. Crediti verso clientela
Interessi attivi su mutui	Conto economico	10. Interessi attivi e proventi assimilati
Ratei attivi	Stato patrimoniale - Attivo	140. Ratei e risconti attivi

Il *secondo punto a scelta* richiede la predisposizione di alcuni punti della Nota integrativa al bilancio del 31/12/2011. Gli schemi relativi al Patrimonio netto e alle Immobilizzazioni sono stati presentati in precedenza.

La composizione dei crediti e debiti è la seguente:

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Importo</i>	<i>Scadenza entro l'esercizio successivo</i>	<i>Scadenza oltre l'esercizio successivo</i>	<i>Scadenza oltre 5 anni</i>
Crediti verso clienti	24.200.000	24.200.000	-	-
Crediti verso altri	100.000	100.000	-	-
	24.300.000	24.300.000	-	-
Debiti verso banche	11.000.000	2.200.000	8.800.000	-
Debiti verso altri finanziaria tori	1.900.000	1.900.000	-	-
Debiti verso fornitori	12.856.000	12.856.000	-	-
Debiti tributari	900.000	900.000	-	-
Debiti verso istituti previdenziali	480.000	480.000	-	-
Altri debiti	2.770.930	2.770.930	-	-
	29.906.930	21.106.930	8.800.000	-

La composizione dei *Ratei e risconti attivi* è la seguente:

- risconto attivo di 100.625 euro relativo al contratto di leasing;
- risconto attivo di 30.000 euro relativo a premio di assicurazione;
- risconto attivo di 80.000 euro su consulenze;
- rateo attivo di 621 euro relativi a interessi attivi maturati sui crediti.

La composizione dei *Ratei e risconti passivi* è la seguente:

- rateo passivo di 12.500 euro relativo a interessi sul mutuo;
- rateo passivo di 50.000 euro su interessi maturati su altri finanziamenti;
- risconto passivo su interessi maturati sui crediti di 500 euro.

Il *terzo punto a scelta* richiede la relazione sull'analisi degli scostamenti dei costi e dei ricavi relativi al prodotto FGC54S. Nella tabella sottostante riassumiamo i dati programmati e i dati effettivi

Dati programmati	Dati effettivi
Produzione programmata 34.000 unità	Produzione realizzata 34.000 unità
Materia prima impiegata per unità di prodotto kg 0,20 a 6 euro il kg	Materia prima impiegata per unità di prodotto kg 0,25 a 6,20 euro il kg
Manodopera generica impiegata per unità di prodotto h 0,20 a 15 euro l'ora	Manodopera generica impiegata per unità di prodotto h 0,25 a 16 euro l'ora
Vendite programmate 30.000 unità	Vendite effettive 34.000 unità
Domanda di mercato 100.000 unità	Domanda di mercato 112.000 unità
Prezzo unitario 12 euro	Prezzo unitario 10 euro

Analizziamo lo *scostamento dei costi*

Il *costo primo standard* (per 34.000 unità) risulta:

Fattori produttivi	Quantità	Prezzo	Costo unitario	Costo complessivo
materia prima	kg 0,20	6,00	1,20	40.800
manodopera	h 0,20	15,00	3,00	102.000
Costo primo standard			4,20	142.800

Il *costo primo effettivo* (unità prodotte 34.000) risulta:

Fattori produttivi	Quantità	Prezzo	Costo unitario	Costo complessivo
materia prima	kg 0,25	6,20	1,55	52.700
manodopera	h 0,20	16,00	3,20	108.800
Costo primo effettivo			4,75	161.500

Lo scostamento unitario è:

costo primo effettivo 4,75

costo primo standard 4,20

Aggravio unitario 0,55

=====

Lo scostamento totale risulta:

costo primo effettivo	161.500
costo primo standard	142.800

Aggravio totale	18.700
	=====

L'aggravio del costo dipende:

- dal peggioramento del rendimento della materia prima impiegata;
- dall'aumento dei prezzi della materia prima e della manodopera generica.

Analizziamo lo *scostamento dei ricavi*

Lo scostamento globale dei ricavi risulta dalla differenza tra:

ricavi effettivi euro (10 x 34.000) =	euro 340.000
ricavi programmati euro (12 x 30.000) =	euro 360.000

scostamento	- euro 20.000
	=====

Tale scostamento negativo è provocato da:

- uno scostamento dovuto alle quantità:	
euro (10 – 12) x 34.000 =	- euro 68.000
- uno scostamento dovuto al prezzo:	
euro (34.000 - 30.000) x 12 =	+euro 48.000

	- euro 20.000
	=====

L'impresa vendendo 34.000 unità ha pienamente raggiunto l'obiettivo del 30% di quota di mercato, infatti il 30% del mercato effettivo risulta: 30% di 112.000 unità = 33.600 unità.